

# Essere Non E' Da Me

Dargen D'Amico

Vagavo per i campi dell'east end  
E una luna in fuga mi ha chiesto  
"Sai com'è il Big Bang?"  
Credo, "immagina tutta la razza umana  
A confessarsi, sinceramente in contemporanea  
Lacrime di coccodrillo, lacrime di collirio  
Non credere sia pentita neanche se lo dico io  
Io sogno veramente di allattare il mondo intero  
E non mi basta avere un seno funzionante, vero  
Ma la verità non è una cosa che conviene  
Non è che basta dirla e sei dalla parte del bene"  
Io le ho fatto un segno, lei ha risposto "non fumo"  
Immortale amica, siamo tutti o nessuno  
E i peccati personali sono poca cosa  
Se penso al tempo sento solo profumo d'ossa  
La sua risposta fu uno sputo molto denso, un confetto  
Per alcune lune lo sputo è un segno di rispetto

Avere e avere sbagliato  
Non fanno di me un uomo sbagliato  
Ma fanno di me un uomo  
Se avere è sbagliato  
Essere non è da meno  
Essere non è da me

Liberi  
Se mi liberi  
Siamo simili  
Quasi liberi  
Liberi  
Se mi liberi  
Siamo simili  
Quasi liberi

Il magnetismo delle stelle crea l'attrattiva del volo  
L'egoismo di sbagliare tutto da solo  
Attori raffinati dai mali  
Ma sono tristi anche gli animali  
È l'ironia che rende umani  
Io conto gli errori per ora  
Ora per ora, sempre con la testa per aria  
Perlomeno non sono in catene  
E da qui il cielo, riconoscolo, si vede bene  
E poi la luna, ssh, e guarda altrove  
Si sente pronta per un nuovo errore  
E appena in tempo montava sul vagone  
In apnea con un panino e un litro di magone  
E il sole sulla superficie del cielo saliva  
Come sulle dita per la pagina successiva  
E mi coricavo senza avere sradicato  
I pregiudizi intorno all'uomo pregiudicato

Avere e avere sbagliato  
Non fanno di me un uomo sbagliato  
Ma fanno di me un uomo  
Se avere è sbagliato  
Essere non è da meno

Essere non è da me

Liberi  
Se mi liberi  
Siamo simili  
Quasi liberi  
Liberi  
Se mi liberi  
Siamo simili  
Quasi liberi